



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Liguria
Servizi Tecnici

Genova, 12/06/2019

Prot. n. 2019/492 _atti/DR-STE

GEB0565 - parte
Ex BATTERIE NORD e SUD dell'ex FORTE RICHELIEU
Loc. Camandoli – Genova(GE)
Demolizione volumi con stabilità compromessa ed abusivi

Intervento di somma urgenza
Procedura somma urgenza art. 163 D.Lgs 50/2016

SmartCIG: _____

CUP: _____

VERBALE DI SOMMA URGENZA E AVVIO DELL'ESECUZIONE

Alle ore 9:00 del giorno **12** del mese di **Giugno 2019**, nel compendio ex BATTERIE NORD e SUD dell'ex FORTE RICHELIEU, il sottoscritto dott. ing. Roberto Dellepiane, in qualità di RUP nominato con nota prot. n. 2019/518_atti/DRL del 04/06/2019 degli interventi di somma urgenza afferenti alcuni volumi con stabilità compromessa, redige il presente verbale, ai sensi dell'art. 163, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Con riferimento ai corpi di fabbrica del compendio ex BATTERIA SUD dell'ex FORTE RICHELIEU evidenziati nelle figure 1 e 2 di seguito riportate si precisa che:

- ✓ quelli contraddistinti con le lettere "C1" e "C2" afferiscono manufatti **non** sottoposti ad interesse storico culturale e, come indicato nella segnalazione prot. n. 630495 dell'11/05/2006 assunta a prot. 6864 del 15/05/2006, realizzati in assenza di idoneo titolo abitativo, nonché non censiti a catasto;
- ✓ quello contraddistinto con la lettera "B" afferisce un manufatto che, dalla documentazione in possesso, non risulta sottoposto ad interesse storico culturale ed è censito a Catasto Terreni del Comune di Genova al Fg. 25 Sez. 1 mapp. 1399;
- ✓ quello contraddistinto con la lettera "A" è denominato "Palazzina Comando", è sottoposto a tutela storico artistica ex art. 10 comma 1 D.Lgs 42/2004 mediante Decreto Direttoriale MIBACT Liguria del 08/11/2013 ed è censito a Catasto Terreni del Comune di Genova al Fg. 25 Sez. 1 mapp. 2466.

I Servizi Territoriali GE1 sono risultati destinatari di segnalazione a mezzo PEC del 20/05/2019 assunta a prot. 4504 del 20/05/2019 da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco Genova – Ufficio Polizia Giudiziaria, con cui si evidenziava il pericolo per la pubblica e privata incolumità derivante dallo "avanzato stato di degrado" dei manufatti "B", "C1" e "C2" interessati peraltro da un recente "incendio dovuto ad atti di vandalismo".



Via Finocchiaro Aprile, 1 – 16129 Genova – Tel. 010/53.733.1 – Faxmail 06/50516075

e-mail: dre.liguria@agenziademanio.it

pec: dre.Liguria@pce.agenziademanio.it

In relazione a tale segnalazione i Servizi Territoriali GE1 in data 23/05/2019 hanno effettuato apposito sopralluogo redigendo il Verbale di Ispezione Demaniale prot. 2019/411_atti/DR-ST-GE1 de 24/05/2019, con il quale si riscontrava che il bene oggetto di segnalazione risulta *"in stato di abbandono ed in pessimo stato manutentivo"*, *"danneggiato internamente da un principio di incendio"* e presenta *"fessurazioni della muratura portante tali da far presagire una compromissione strutturale dell'intero corpo di fabbrica"*, talché si concludeva evidenziando la necessità di *"effettuare interventi atti a scongiurare possibili danni alla pubblica e privata incolumità"*.

Il sottoscritto, dopo attento esame della documentazione agli atti di ufficio, il --/__/2019 ha effettuato sopralluogo tecnico insieme ad operatori economici specializzati e, a seguito degli opportuni accertamenti e verifiche tecniche, ha constatato quanto segue.

1. Descrizione dello stato di fatto

I manufatti edilizi oggetto del presente verbale risultano essenzialmente costituiti da tre corpi di fabbrica con caratteristiche costruttive diverse ma costituenti un unico corpo di fabbrica con sviluppo in pianta a forma pressoché di trapezio scaleno con altezza di 22,60 m, base maggiore di 5,50 m e base minore di 3,95 m (cfr. fig. 2) ed altezza all'estradosso dei corpi di fabbrica pari a circa 2,20 m.

Con riferimento agli identificativi indicati nelle figg. 1 e 2, di seguito si riportano, per ognuno dei succitati corpi di fabbrica contigui l'uno all'altro, le geometrie, i materiali costitutivi ed i principali aspetti caratterizzanti il loro stato attuale di conservazione:

- ✓ **"B"** (cfr. figg. 3, 6, 9, 10, 11, 12 e 13): pianta trapezoidale con base maggiore di 5,50 m, base minore 4,53 m, altezza 3,80 m; costituito da due locali contigui delimitati quello a Ovest da murature con spessore di circa 42 cm in pietra su tutti e 4 i lati, quello a Est da murature con spessore di circa 16 cm in mattoni sui tre lati che si addossano al muro interno in pietra; l'altezza interna del locale è di circa 202 cm, la soletta di copertura è in calcestruzzo con spessore di circa 20 cm;
le murature risultano gravemente fessurate (cfr. figg. 9, 10 e 11) e gli architravi sulla muratura interna al corpo B e sui varchi di comunicazione con il corpo di fabbrica C1 presentano fessurazioni passanti in mezzeria (cfr. figg. 12 e 13, rispettivamente); lo stabilità generale del manufatto è compromessa talché non si può escludere un suo collasso anche a breve tempo;
come evidenziato dalle zone annerite anche il corpo di fabbrica B è stato interessato dal recente incendio;
- ✓ **"C1"** (cfr. figg. 3, 4, 5, 6, 7, 14, 15, 16, 17 e 21): pianta trapezoidale con base maggiore di 4,53 m, base minore 4,00 m, altezza 10,80 m; costituito da un unico locale delimitato a Ovest ed a Est da murature con spessore di circa 14 cm in mattoni; l'altezza interna del locale è di circa 195 cm, la soletta di copertura è in laterocemento con spessore di circa 15 cm;
le colonne in legno sono state interessate dall'incendio e presentano diverse porzioni (cfr. figg. 14, 16 e 17) annerite e parzialmente consumate dal fuoco; considerata la già originaria precarietà della tipologia costruttiva adottata per questo corpo di fabbrica realizzato abusivamente, l'ulteriore indebolimento della struttura portante causato dall'incendio ne consiglia un'immediata demolizione al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- ✓ **"C2"** (cfr. figg. 4, 5, 8, 18, 19, 20 e 21): pianta pressochè rettangolare con lati di circa 4,00x 8,00 m; costituito da un unico locale delimitato da lamiere metalliche su intelaiatura in ferro; l'altezza interna del locale è di circa 210 cm;
il locale è stato interessato dall'incendio come evidente dalla presenza di steccati il legno bruciati (cfr. figg. 18 e 19); le lamiere di tamponamento risultano in parte sconnesse dall'intelaiatura in ferro, talché in caso di vento risulta probabile il loro definitivo distacco;
all'originaria precarietà della tipologia costruttiva adottata per questo corpo di fabbrica realizzato abusivamente, lo stato delle colonne portanti in ferro completamente corrose alla base (cfr. fig. 20) ne consigliano un'immediata demolizione al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.



Fig. 1 – Compendio immobiliare “ex Batteria Sud Forte Richelieu” con evidenziato il corpo di fabbrica A - “Palazzina Comando” ed i manufatti B, C1 e C2 da demolire

Handwritten signature or initials in blue ink.

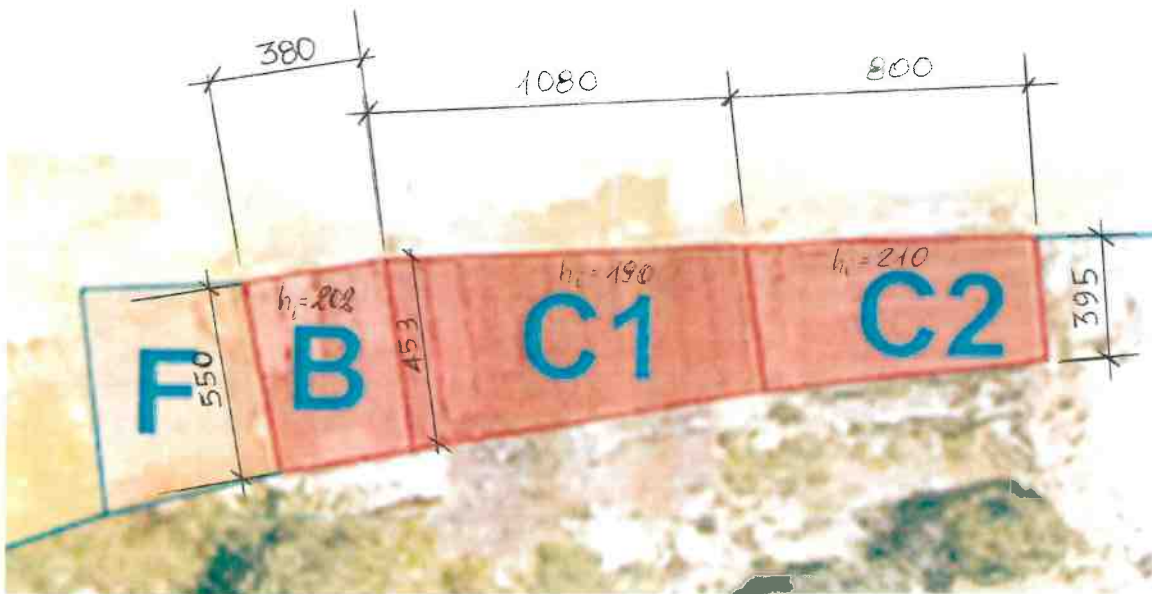
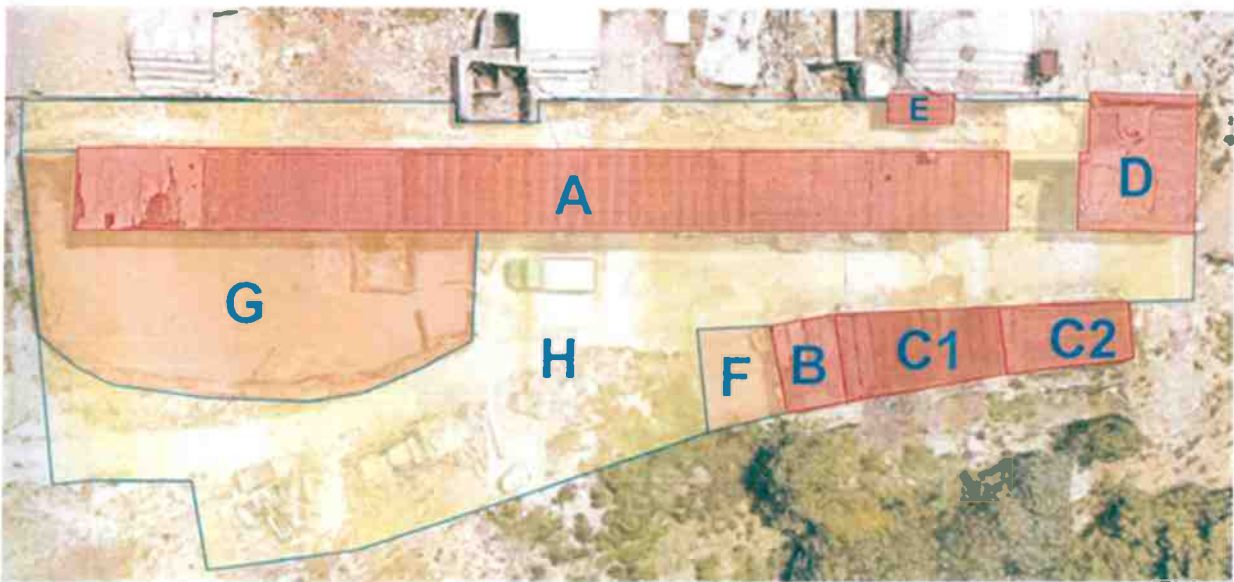
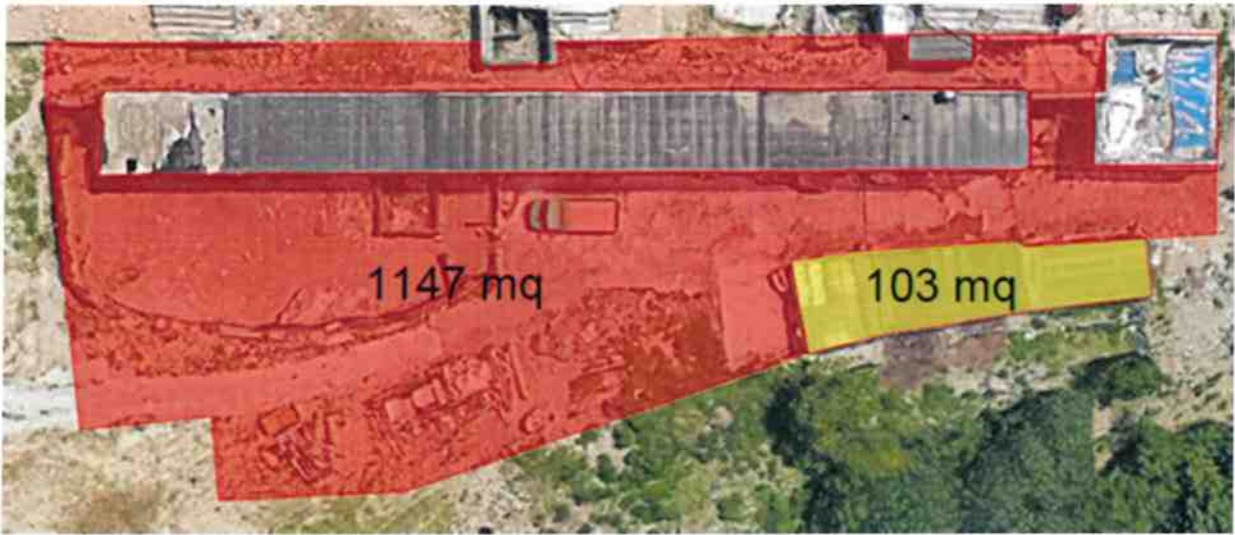


Fig. 2 – Compendio immobiliare “ex Batteria Sud Forte Richelieu” con evidenziati i corpi di fabbrica, le loro dimensioni e le aree esterne

Cab



Fig. 3 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Nord-Est

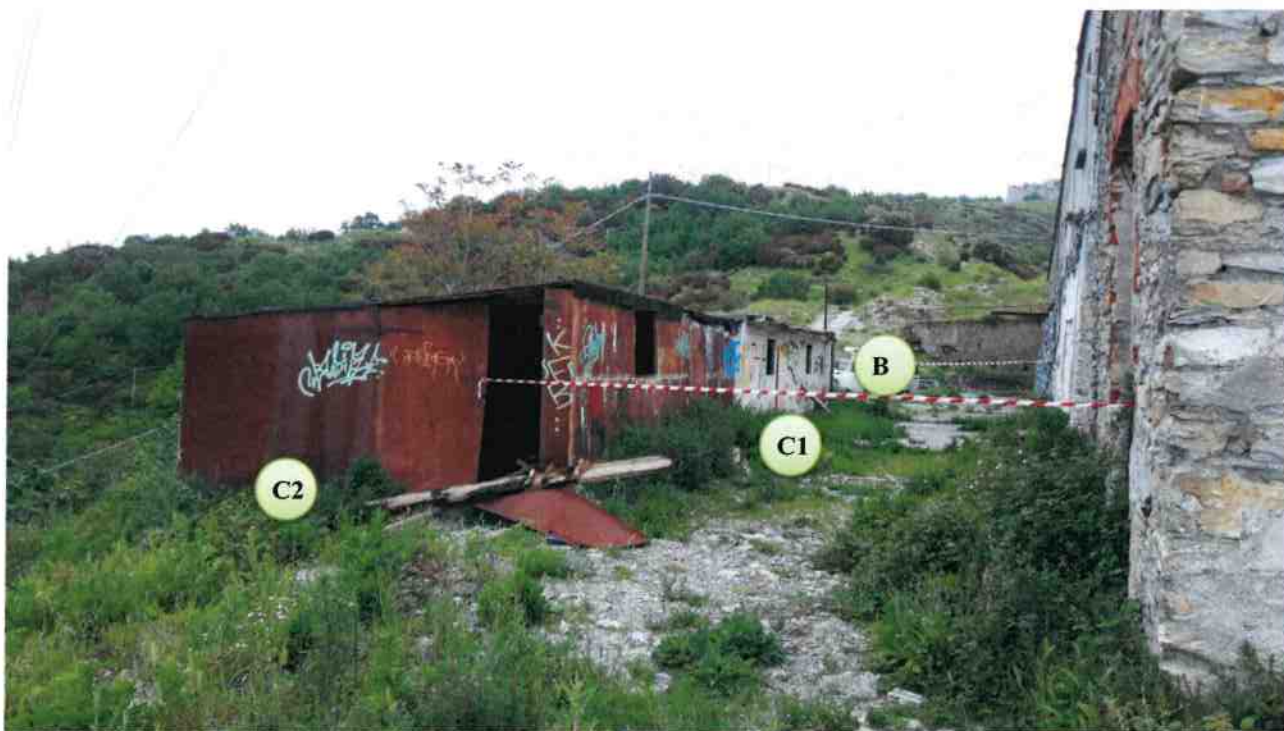


Fig. 4 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Sud

o/p
ce

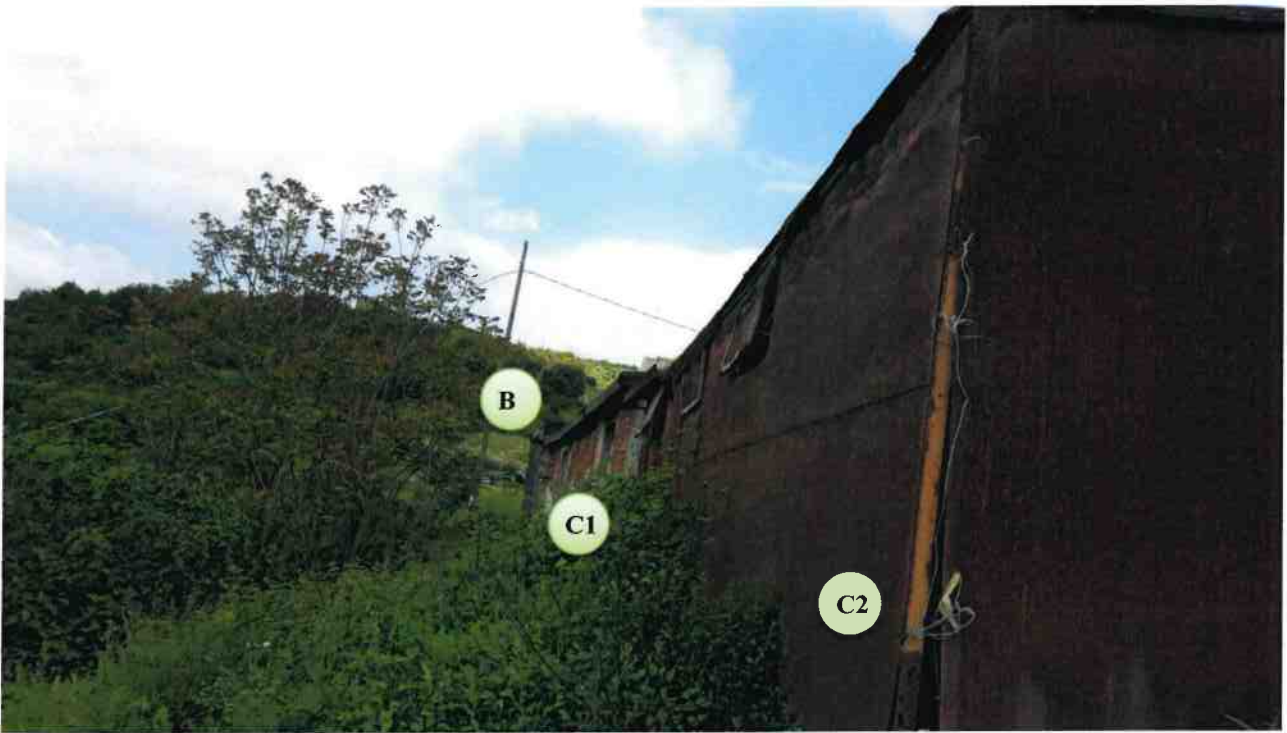


Fig. 5 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Sud-Ovest

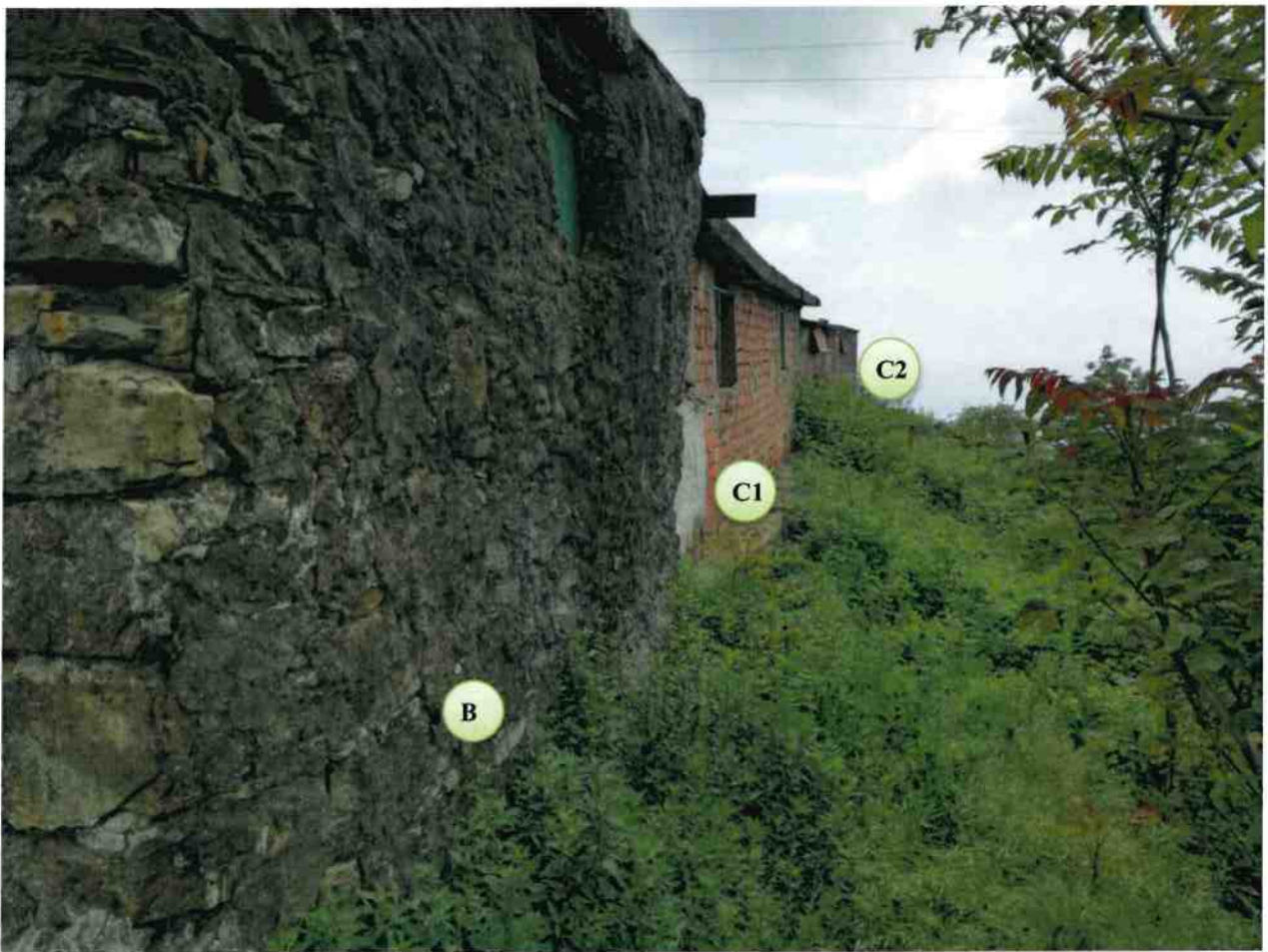


Fig. 6 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Nord

Ch
Ch



Fig. 7 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Sud-Est

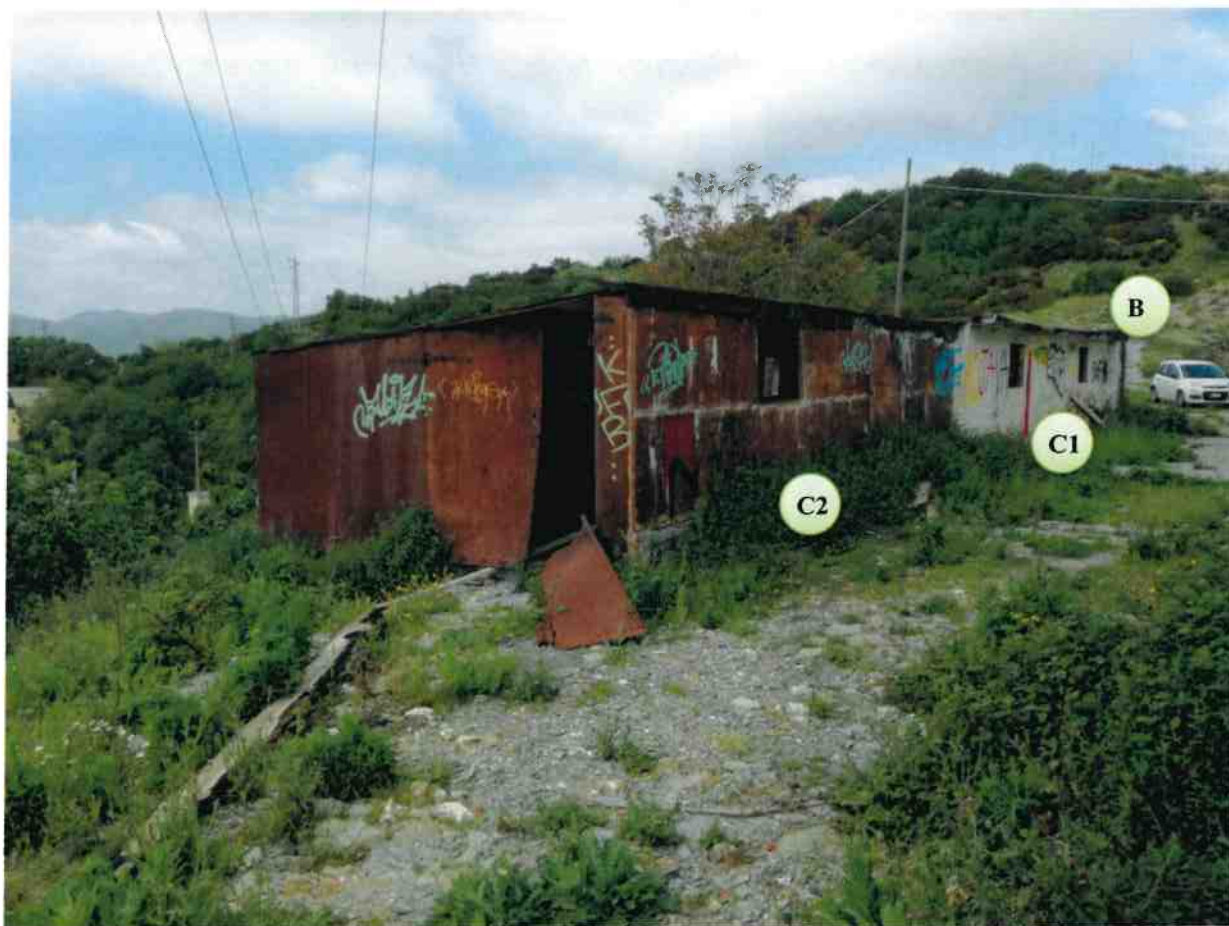


Fig. 8 – Corpi di fabbrica da demolire visti da Sud

OK
OK



Fig. 9 – Angolo a Nord-Ovest del corpo di fabbrica B visto all'esterno e all'interno



Fig. 10 – Parete divisoria interna del corpo di fabbrica B vista da Sud-Est

Fig. 11 – Interno angolo a Nord-Est del corpo di fabbrica B visto da Sud-Ovest

Ch
Ch



Fig. 12 – Architrave muro interno corpo di fabbrica B visto da Ovest



Fig. 13 – Architravi muro di separazione tra corpi di fabbrica B e C1 visto da Nord

Orto
Orto



Fig. 14 – Interno corpi di fabbrica C1 visto da Sud



Fig. 15 – Interno corpi di fabbrica C1 visto da Nord

cb
NE



*Fig. 16 – Interno corpi di fabbrica C1 visto da Sud
Particolare stato attuale colonne in legno dopo l'incendio*



*Fig. 17 – Interno corpi di fabbrica C1 visto da Nord
Particolare stato attuale colonne in legno dopo l'incendio*

Obo

SC



Fig. 18 – Interno corpi di fabbrica C2 visto da Nord



Fig. 19 – Interno corpi di fabbrica C2 visto da Sud

Cho
AS



Fig. 20 – Interno corpi di fabbrica C2 – Stato attuale piede colonne in ferro



Fig. 21 – Particolare connessione tra corpi di fabbrica C1 e C2 (visto da Ovest)

Ch
Ch

2. Motivi dello stato di urgenza

Lo stato di stabilità precaria di tutti i premenzionati tre corpi di fabbrica rende estremamente possibile un loro crollo anche a seguito di eventi di non significativa entità (venti di media intensità, nevicate, accesso non autorizzato di terzi ai corpi di fabbrica che in qualsiasi modo possano sollecitare le esistenti fatiscenti strutture portanti, ecc.) e pertanto costituiscono un pericolo per la pubblica e privata incolumità a cui occorre porre rimedio con somma urgenza

Si evidenzia, altresì, che un eventuale distacco anche parziali di manufatti che possa interessare il versante a Ovest, considerato il sottostante centro abitato con strada Comunale, capolinea del bus 67, Piccolo Cottolengo di Don Orione, ecc., costituisce un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità. Inoltre, l'installazione di una recinzione a delimitare l'area interessata dal pericolo sarebbe insufficiente a contenere eventuali materiali in distacco se non a fronte di soluzioni tecniche costose e antieconomiche senza considerare che non andrebbe comunque a risolvere la criticità evidenziata.

Cause che hanno provocato lo stato di urgenza

L'attuale stato di degrado risulta essere conseguenza sia della protratta mancanza di manutenzione (si ricorda, peraltro che a parte il corpo B, i manufatti risultano abusivi), sia delle avverse condizioni atmosferiche particolarmente significative in tale zona, sia degli atti di vandalismo registratisi in loco (si ricorda – per esempio – il recente incendio segnalato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Genova con nota del 20/05/2019 assunta a prot. 4504 del 20/05/2019).

L'insieme di tali fattori ha compromesso la stabilità dei corpi di fabbrica denominati "B", "C1" e "C2", il cui eventuale recupero risulterebbe estremamente oneroso in confronto ai possibili conseguenti benefici e non rientrerebbe nei parametri costi/benefici dell'Agenzia del Demanio anche in considerazione dell'assenza di idonei titoli legittimanti la loro costruzione.

3. Lavori necessari per rimuovere lo stato di urgenza

Nel corso del sopralluogo del 12/06/2019 è stato invitato ad intervenire anche il Sig. Sergio Orefici - Legale Rappresentante dell'Impresa E.S.O. Strade S.r.l. - che, a seguito di valutazioni delle tipologie di interventi necessari, si è ritenuto più confacente alla situazione in esame.

Sono state analizzate diverse modalità di intervento finalizzate alla messa in sicurezza del sito, tra cui anche quella di più semplice ed immediata realizzazione costituente nella delimitazione dei corpi di fabbrica con idonea recinzione metallica atta ad impedire l'accesso ai terzi non autorizzati e, nel contempo, a trattenere eventuali distacchi di materiali.

Tuttavia, considerato con conformazione orografica del sito, l'andamento scosceso del versante ad Ovest non consente l'installazione di alcuna normale recinzione idonea e ciò limiterebbe considerevolmente il grado di riduzione del rischio per la pubblica e privata incolumità.

Alla fine si è quindi convenuto che l'unico intervento in grado di garantire una soddisfacente possibilità di riduzione del rischio consisteva nella demolizione dei citati corpi di fabbrica "B", "C1" e "C2".

Considerato altresì lo stato precario dei corpi di fabbrica ed al fine di evitare la presenza di persone nelle immediate vicinanze dei manufatti da demolire, si è optato per una demolizione eseguita con l'ausilio di mezzi meccanici dotati di pinze idrauliche atte alla frantumazione dei detriti.

Tutti i materiali di risulta delle demolizioni saranno smaltiti a discarica autorizzata.

L'intervento dovrà iniziare nel più breve tempo possibile ma, considerato le modalità operative adottate, non prima della trasmissione agli Enti Competenti dello specifico Piano di Lavoro che verrà redatto dalla E.S.O. Strade S.r.l.

In particolare viene convenuto che E.S.O. Strade S.r.l. sarà del tutto autonoma nell'esecuzione dei lavori e che l'Agenzia del Demanio non metterà a disposizione né forza motrice né acqua per gli usi di cantiere.

4.1 – CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI LAVORI

- allestimento cantiere con dotazione di tutti i presidi sanitari e di sicurezza sanitari compreso relativo disallestimento all'ultimazione dei lavori;

- delimitazione dell'area di lavoro in modo che le maestranze non accedano agli altri spazi della Batteria Sud del Forte Richelieu non oggetto di intervento;
- rimozione della guaina bituminosa in copertura;
- adeguato strip out nei corpi di fabbrica;
- demolizione dei corpi di fabbrica "B", "C1" e "C2" con mezzi meccanici dotati di idonea pinza idraulica frantumatrice e adottando tecniche idonee a ridurre ed abbattere l'emissione di polveri;
- separazione delle varie tipologie di rifiuto;
- trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta;
- realizzazione nel sedime dei corpi di fabbrica demoliti di un piano complanare con il circostante esistente piano di campagna;

4.2 – PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI

A carico dell'Agenzia del Demanio resta il libero accesso all'area di lavoro.

A carico della Ditta esecutrice dei lavori rimane:

- operare nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- tutto quanto non posto a carico dell'Agenzia del Demanio ma necessario per dare i lavori a perfetta regola d'arte.

4. **Informazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 ed in conformità a quanto previsto dal Sistema Aziendale di Gestione Ambiente e Salute e Sicurezza sul Lavoro**

Premesso che i lavori interessano esclusivamente i corpi di fabbrica "B", "C1" e "C2", gli stessi dovranno essere condotti accedendo alle sole aree limitrofe a detti manufatti in quanto l'area circostante potrebbe comportare rischi per sicurezza e salute delle maestranze.

Si segnala che, visto il cattivo stato di manutenzione dell'edificio "Palazzina Comando" (cfr. "A" in figg. 1 e 2) e delle aree circostanti, nonché della presenza di buche e dislivelli non protetti contro la caduta verso il basso, tutto il personale in qualsiasi modo impiegato per l'esecuzione dei lavori in oggetto dovrà essere adeguatamente formato ed informato affinché operi esclusivamente all'interno dell'area di cantiere come delimitata dalla stessa E.S.O. Strade S.r.l.

Sempre in conseguenza del cattivo stato di manutenzione del complesso immobiliare e dei pericoli connessi alla stabilità dei manufatti ed alla presenza di buche, ostacoli e/o pericoli non facilmente visibili, è fatto in particolare divieto di accedere a:

- tutte le aree interne ai corpi di fabbrica contraddistinti con gli identificativi "A", "D" ed "E" in fig. 2;
- all'area esterna contraddistinta con "G" in fig. 2 e a tutte le aree esterne a Nord-Est, Est, Sud-Est e Sud rispetto al corpo di fabbrica "A" (cfr. fig. 1).

Il personale dovrà essere dotato di scarpe antinfortunistiche, casco, guanti, otoprotettori e quant'altro necessario per la salute e sicurezza delle maestranze.

In considerazione che l'accesso al Forte Richelieu ed alle relative Batterie Nord e Sud avviene attraverso una stradina il cui transito carrabile da Via Berghini è impedito da una catena in ferro fissata con lucchetto, alla E.S.O. Strade S.r.l. verrà data in consegna una chiave della citata chiave, ma il personale della stessa dovrà aprire il transito soltanto per il tempo strettamente necessario al transito A/R dei mezzi provvedendo a ripristinare lo sbarramento per tutto il tempo in cui i mezzi stessi stazioneranno in cantiere.

Analogamente, ogniqualvolta il personale addetto ai lavori dovesse allontanarsi dall'area di lavoro, deve assicurarsi che sia attivo lo sbarramento costituito dalla succitata catena in ferro in quanto occorre evitare in qualsiasi momento della giornata l'ingresso carrabile al compendio da parte di terzi estranei.

Il Sig. Sergio Orefici specificatamente attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa che rappresenta andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottarsi in relazione all'attività;

-
- l'avvenuto coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del cantiere;
 - che rimane a carico dell'impresa esecutrice la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, della formazione dei lavoratori e del rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi.

5. Conclusioni e decisioni di intervento

Al fine di poter garantire la pubblica e privata incolumità, ad evasione dell'incarico ricevuto, il sottoscritto ha effettuato una ricerca di una ditta idonea, operante sul territorio, che garantisca un immediato intervento di messa in sicurezza del comparto demaniale con la modalità dell'affidamento diretto in somma urgenza.

Ha risposto positivamente all'invito l'Operatore Economico di seguito indicato:

- ✓ E.S.O. STRADE S.r.l.
con sede in Genova, Via Lungo Torrente Secca 74 R – cap 16163
P.IVA 02857180109

A seguito del sopralluogo presso il compendio, con il legale Rappresentante della citata impresa Sig. Sergio Orefici sono stati visionati i luoghi interessati dall'intervento di messa in sicurezza, visionati le aree ed i locali concessi per l'esecuzione dei lavori, constatato congiuntamente i pericoli connessi ai luoghi e concordate le opere da eseguire e descritte al precedente punto 4).

Constatato che le aree su cui devono eseguirsi i lavori sono libere da persone, il sottoscritto consegna al Sig. Sergio Orefici la chiave della catena in ferro posta sulla strada di accesso al compendio alla confluenza su Via Berghini, in modo che i lavori possano iniziare in data odierna, ma comunque non prima della trasmissione agli Enti Competenti del Piano Di Lavoro delle Demolizioni in corso di redazione da parte della E.S.O. STRADE S.r.l..

Le parti concordano che i lavori di cui al precedente punto 4 verranno completati, salvo avverse condizioni meteo, entro **22 giorni solari consecutivi** a far data da oggi e pertanto verranno ultimati entro e non oltre giovedì **04/07/2019**.

L'ultimazione dei lavori verrà attestato da apposito Certificato di Ultimazione Lavori emesso dal RUP.

Il Sig. Sergio Orefici consegna la seguente documentazione:

- DGUE in forma semplificate con le dichiarazioni - rese sotto la propria responsabilità, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii., - circa la loro capacità di contrarre con l'Amministrazione Pubblica e l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- autodichiarazione ai fini della sicurezza sui luoghi del lavoro e del rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- scheda fornitore fornita dall'Agenzia del Demanio, debitamente compilata con tutti i dati necessari per intrattenere un rapporto di lavoro con l'Agenzia del Demanio e controfirmata;
- copia DURC in corso di validità;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia delle attività affidate;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, c. 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- copia di polizza RCT in corso di validità;
- attestati di formazione e di idoneità tecnico-professionale di tutte le maestranze impiegate per i lavori in oggetto;

e si riserva di consegnare nel più breve tempo possibile:

- il Piano di Lavoro delle demolizioni;
- il Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) afferente i lavori in oggetto debitamente controfirmato.

Il Sig. Sergio Orefici dichiara altresì di non avere difficoltà e dubbi, di essere perfettamente informati di tutti i loro obblighi e di accettare con il presente atto, senza eccezioni di sorta, il formale avvio delle attività suddette.

L'Agenzia del Demanio, comunque, procederà alle verifiche di legge sul possesso dei requisiti, prima di effettuare qualsivoglia pagamento delle competenze.

Il prezzo delle prestazioni ordinate risulta consensualmente definito a corpo in complessivi € 29.500,00 (ventinovemilacinquecento/00 euro) IVA esclusa di cui si stima circa € 3.500,00 + IVA per oneri della sicurezza estrinseci.

Detto importo complessivo verrà contabilizzato in un'unica soluzione alla fine dei lavori previa emissione, da parte del RUP, del Certificato di Ultimazione Lavori e Regolare Esecuzione e previo verifica di nulla osta alle condizioni per il rilascio della ritenuta dello 0,50% ex art. 30 comma 5 bis del Dlgs 50/2016.

La conseguente fattura dovrà quindi essere emessa solo a seguito dell'emissione del citato Certificato di Ultimazione Lavori e Regolare Esecuzione controfirmato dalle Parti e dovrà essere trasmessa in formato elettronico conforme alle specifiche tecniche definite dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55 ed in particolare dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del citato D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, Via Barberini n. 38, 00187 Roma, C.F. 06340981007, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA "YN4XG2", associato all'Ufficio "Direzione Regionale Liguria", i codici CIG, CUP, ODA e RICEZIONE di pertinenza che verranno successivamente comunicati dal RUP, nonché il numero di protocollo del presente Verbale di Somma Urgenza ed Avvio all'Esecuzione

La fattura dovrà inoltre riportare l'annotazione: "scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972" circa lo "split payment" sui pagamenti dell'IVA previsto agli artt. 17-ter DPR 633/1972, 1 comma 629 lettera b) della Legge 190/2014 e dalla Legge 21/06/2017 n. 96 di conversione del D.L. 24/04/2017 n. 50.

Al fine di massimizzare i vantaggi legati all'introduzione della fattura elettronica, favorendo il caricamento automatico del documento passivo nel sistema contabile e gestionale dell'Agenzia, si evidenzia, inoltre, la necessità di inserire nel tracciato ulteriori informazioni di tipo "non obbligatorie" rispetto a quelle rilevanti ai fini fiscali.

In considerazione della tipologia di affidamento delle attività, il presente verbale ha validità di contratto; esso, pertanto, non verrà stipulato secondo le forme indicate dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016.

Il presente verbale viene redatto in triplice originale, di cui uno viene consegnato a ciascuna delle due imprese individuali.

Letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Legale Rappresentante della
E.S.O. STRADE S.r.l.
Sig. Sergio Orefici

E.S.O. STRADE S.R.L.

Il RUP
Ing. Roberto Dellepiane



